

Ancona, 22 giugno 2021

NOTIZIARIO N. 11

DOGANE: SI RIENTRA, MA GRADUALMENTE E SOLO CON TUTTE LE GARANZIE DI SICUREZZA

Accolte le richieste della FLP

Venerdì mattina e pomeriggio si sono svolte due riunioni, rispettivamente all'Ufficio delle Dogane di Ancona e a quello di Civitanova, in conseguenza della Circolare del direttore dell'Agenzia del 6 maggio 2021 che prescriverebbe maggiori rientri in presenza, ove necessario.

Ufficio di Ancona

Al mattino la riunione di Ancona è stata abbastanza cordiale. Il direttore ci ha illustrato le sue intenzioni che al momento sono di non intensificare la presenza del personale in ufficio, a meno di espressa volontà di colleghi che intendono rientrare e non siano lavoratori fragili.

Ci ha però informato che, qualora successivamente dovesse essere richiesta una maggiore presenza da parte della Direzione Interregionale a causa di un aumento delle lavorazioni, si vedrà costretto ad aumentare i presidi. **Infatti, è emerso come presso le Dogane di Ancona siano ancora molto numerose le verifiche merci attualmente declassate a controllo documentale.**

D'altro canto, lo stesso direttore ci ha chiarito che i presidi minimi fissati con l'accordo di gennaio (non firmato dalla FLP) sono stati regolarmente superati come presenza, a riprova che fissare dei numeri non è servito assolutamente a nulla, se non a dare l'impressione di un'inesistente cogestione.

La FLP ha comunque chiarito al direttore che non vi sono problemi anche ad aumentare la presenza in ufficio, se dovesse servire, ma a tre condizioni:

- **Iniziare eventuali maggiori rientri dai volontari;**
- **Eventuali maggiori presenze devono comunque assicurare che tutti possano svolgere le ferie estive nella misura minima prevista dai contratti;**
- **Siano rispettate tutte le norme di sicurezza (ad iniziare con la presenza massima di una persona per stanza), giacché la pandemia non è affatto terminata.**

Abbiamo comunque convenuto che, se dovesse esservi la necessità di maggiori presenze, la direzione ci riconvocherà *ad horas*.

Ufficio di Civitanova

A Civitanova la situazione è abbastanza diversa. Infatti, con il personale che si reca volontariamente in ufficio attualmente, l'ufficio riesce a far fronte a tutte le verifiche merci, senza effettuare alcun declassamento a controllo documentale.

Quindi, l'eventualità che vi sia bisogno di un maggior afflusso di personale è abbastanza remota. Comunque, nel caso, la FLP ha fatto le medesime richieste dell'Ufficio di Ancona e cioè:

- Iniziare eventuali maggiori rientri dai volontari;
- Eventuali maggiori presenze devono comunque assicurare che tutti possano svolgere le ferie estive nella misura minima prevista dai contratti;
- Siano rispettate tutte le norme di sicurezza (ad iniziare dalla presenza massima di una persona per stanza o adeguato distanziamento), giacché la pandemia non è affatto terminata.

A Civitanova, più che l'esigenza di determinare presidi minimi, che come abbiamo visto non servono, vi è quella di determinare quelli massimi, compatibili con le misure di sicurezza anti-covid. Ed è quello che il direttore dell'Ufficio ci ha promesso che stabilirà in un documento che ci verrà inviato a breve come proposta di accordo.

In coda una situazione che ha del surreale: il giorno prima della riunione abbiamo ricevuto via mail due righe con le quali vengono annunciate le dimissioni di due dei tre componenti della RSU di Civitanova. Questo ha innescato un dibattito al quale abbiamo inteso partecipare poco, se non per dire che, ovviamente, i colleghi che si sono dimessi (??) sono persone di esperienza e sono stati votati dai lavoratori e quindi avremmo preferito che questo gesto fosse evitato.

Allo stesso tempo, però, visto che le dimissioni non si danno via mail e che vi è stato un po' di "teatrino" tra le organizzazioni sindacali e il direttore sull'argomento, ci pare più un gioco delle parti che la reale volontà di dimettersi. Insomma, un po' stile Nanni Moretti e il suo *"mi si nota di più se non vado (alle riunioni sindacali) oppure se mi presento e resto in disparte?"*

Pensiamo che i lavoratori meritino un po' di più e quindi aspettiamo di vedere se erano dimissioni "per finta" oppure se saranno formalizzate con i dovuti crismi.

In quest'ultimo caso non potrà che dispiacerci del fatto che a Civitanova avremo una RSU "monocratica". Alla fine, però, ce ne faremo una ragione.

L'UFFICIO STAMPA